* NOVA *

N. 2567 - 26 MAGGIO 2024

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

ENRICO MEDI (1911-1974)

Cinquant'anni fa, il 26 maggio 1974, moriva, a Roma, Enrico Medi.
Nato a Porto Recanati il 26 aprile 1911, a 21 anni si era laureato in Fisica con Enrico Fermi con una tesi su questioni relative alla recente scoperta del neutrone da parte di James Chadwick. Era stato docente di Fisica sperimentale all'Università di Palermo, poi di Fisica terrestre all'Università di Roma, direttore dell'Istituto nazionale di Geofisica dal 1949 e vicepresidente dell'Euratom dal 1958 al 1964. Era stato anche membro dell'Assemblea costituente nel 1946 e deputato nella prima legislatura e anche nel 1972.

Sulla *Circolare AAS* n. 5 (maggio/giugno 1974, pp. 1-2) scrivevamo: «Il prof. Medi era noto soprattutto per i suoi interventi alla televisione: si può dire che egli sia stato il primo a prestarsi per permettere alla TV di svolgere un ruolo importante nel campo della divulgazione scientifica. Proprio nell'anno di inizio delle trasmissioni regolari in Italia, nel 1954, il prof. Medi si assunse personalmente il compito di realizzare e presentare un ciclo di programmi, "Avventure della scienza": era la prima volta che le telecamere mostravano al nuovo pubblico fenomeni chimici e fisici, resi affascinanti dalla maestria del prof. Medi, che sapeva trasmettere agli ascoltatori anche il suo entusiasmo.
Era diventato famoso nella notte del 21 luglio 1969 quando, dagli studi televisivi di Roma, sotto lo sguardo di milioni di spettatori, nello stesso momento in cui l'impresa si stava compiendo, spiegò, con semplicità e chiarezza, le fasi dell'allunaggio. Rinunciando al rigore della terminologia scientifica era riuscito a farsi capire da tutti; quando spiegò il meccanismo di ricongiungimento del LEM con la navicella, nello studio televisivo, nel quale erano presenti un centinaio di persone (pubblico, giornalisti, tecnici), il prof. Medi fu applaudito a lungo per la sua precisione e chiarezza. […]». *(a.a.)*



[…] Abbiamo visto come i successi spaziali siano in gran parte la conseguenza dei risultati e dei progressi realizzati nei più diversi rami del sapere umano. La specializzazione e il lavoro di gruppo sono chiarimenti indispensabili nella vita moderna: altrettanto si rivela indispensabile la reciproca comprensione e conoscenza di quanto da ogni parte viene realizzato. Accanto all'analisi è necessaria la visione di insieme, la capacità di sintesi, l'abilità di vedere i concatenamenti, le relazioni, la complementarietà, i reciproci contributi che ogni conoscenza può dare alle altre per raggiungere le mete più ardue. Di questo si dovrebbe tenere conto nella formazione stessa di base delle giovani intelligenze, che si preparano alle future avanzate dell'umano conoscere per le vie di una civiltà sempre più degna.

Enrico Medi

La Luna ci guarda, Staderini Editore, Roma
(I edizione, dicembre 1970; II edizione aggiornata, febbraio 1971), p. 100

La *Nova* è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini APS di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.
È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti della Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5.
I dati personali utilizzati per l'invio telematico della *Nova* sono trattati dall'AAS secondo i principi del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (GDPR - Regolamento UE 2016/679).
www.astrofilisusa.it